

SaronnoNews

Ruth Asawa, l'arte sospesa: al Guggenheim di Bilbao la grande retrospettiva

Erika La Rosa · Tuesday, August 25th, 2026

Il Museo Guggenheim di Bilbao presenta la più ampia retrospettiva europea dedicata a Ruth Asawa. Nata negli Stati Uniti e quarta di sette figli di una famiglia di agricoltori giapponesi immigrati, durante la Seconda guerra mondiale, **fu internata insieme alla famiglia dal governo degli Stati Uniti** a causa delle origini giapponesi. Nel 1946, dopo che le fu negata la possibilità di conseguire un titolo per l'insegnamento dell'arte a causa dei pregiudizi anti giapponesi, si iscrisse al progressista Black Mountain College, in North Carolina. **Nell'ambiente democratico della scuola, sviluppò un percorso creativo fondato sulla sperimentazione e su un'etica del lavoro duro e continuo.**



Educatrice e sostenitrice delle arti ha integrato la propria attività creativa con ogni aspetto della sua vita di artista. La più ampia retrospettiva europea presenta le celebri **sculture sospese realizzate con fili metallici intrecciati**, le opere in filo metallico annodato ispirate alla natura, fino

ai calchi in argilla e bronzo, alle piegature di carta, ai dipinti, ai disegni, ai taccuini e alle stampe. Mettendo in discussione le distinzioni tra astrazione e rappresentazione, figura e sfondo, spazio negativo e positivo, la sua opera ci invita a riflettere sul modo in cui elementi differenti interagiscono all'interno di una composizione. **Per tutta la vita ha indagato i concetti di trasparenza, continuità e spazio.**



Asawa è un'artista colta, ha studiato matematica, filosofia, musica e danza, allieva di Josef Albers, dal quale imparò, come avrebbe poi raccontato, «a vedere». **Un viaggio in Messico nel 1947 le fece conoscere i cesti in filo metallico e le tecniche di intreccio**, segnando una svolta fondamentale nella sua ricerca che non abbandonerà mai.

Le forme, di volta in volta, si stratificano, si annidano, si intrecciano, si increspano e si sviluppano a cascata, dove la percezione delle forme da parte dello spettatore può cambiare a seconda del punto di vista.



Nel 1949 Asawa si trasferì a San Francisco, che sarebbe diventata la sua casa per tutta la vita. Nel corso della sua carriera, Asawa tornò instancabilmente a rappresentare piante e fiori, riproducendo nei suoi taccuini e nelle opere su carta le forme di iris, ortensie, crisantemi e altre piante del suo giardino. **Per Asawa, disegnare dal vero era molto più di una semplice osservazione:** divenne un valore e una modalità di relazione con il mondo e con il momento presente. «La vita disegna», scrisse una volta, esprimendo così il modo in cui gli eventi e gli oggetti che la circondavano definivano il suo lavoro.

Ruth Asawa

Restrospettiva

[Museo Guggenheim](#) di Bilbao fino al 13 settembre

This entry was posted on Tuesday, August 25th, 2026 at 7:22 pm and is filed under [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.